



BESCHLUSS NR. 7

Schwaz, 28. Oktober 2014

betreffend **Reform und Weiterentwicklung der Bildungssysteme – Kooperation der Landtage von Tirol, Südtirol und Trentino**

Bildung ist der Schlüssel für Wirtschaftswachstum und Wohlstand. Sie ist das modernste Lebensmittel und das wirkungsvollste Medikament gegen die geistige Bulimie von satten Gesellschaften.

Investitionen in die Bildung sind die beste Form der Arbeitsmarktpolitik! Vor allem angesichts der überproportional steigenden Arbeitslosigkeit bei schlecht Ausgebildeten und wegen eines Bildungssystems, das keine Chancengleichheit zulässt.

Wir erreichen das mit einem Ja zur Ganztagschule und mit einem Ja zur gemeinsamen Schule der 10- bis 14-Jährigen! In einer Ganztageschule kommt es nicht mehr auf den sozialen oder wirtschaftlichen Status der Eltern an. Alles, was mit Schule zu tun hat, wird in der Schule erledigt. Das erspart den Schülern den Stress mit Hausübungen und schweren Schultaschen sowie den Familien teure Nachhilfe. Allein in Tirol werden dafür jährlich 8 Mio. Euro bezahlt und belasten massiv die Budgets der Familien. Immer weniger können sich das leisten. Ganztagschulen sind der richtige Ansatz. Doch bis zu deren flächendeckender Umsetzung wird es noch

DELIBERAZIONE N. 7

Schwaz, 28 ottobre 2014

riguardante la **cooperazione delle assemblee legislative del Land Tirolo e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la riforma e lo sviluppo dei sistemi scolastici**

La formazione è l'elemento chiave per raggiungere sviluppo economico e benessere. È l'alimento più moderno e la medicina più efficace contro la bulimia intellettuale di società arrivate alla saturazione.

Investire in formazione è il miglior modo per sostenere il mercato del lavoro! E ciò soprattutto in considerazione della disoccupazione, che cresce in modo sproporzionato tra coloro che hanno una formazione inadeguata ed è dovuta a un sistema formativo che non offre pari opportunità.

Raggiungiamo l'obiettivo dicendo sì alla scuola a tempo pieno e sì alla scuola comune tra i 10 e i 14 anni! In una scuola a tempo pieno la condizione sociale o economica dei genitori non conta più. Tutto ciò che ha a che fare con la scuola, viene fatto a scuola. Questa evita lo stress dei compiti a casa, il portare cartelle pesanti, e le famiglie non devono pagare costose ripetizioni. Solo nel Land Tirolo per queste lezioni si spendono 8 milioni di euro all'anno gravando pesantemente sui bilanci delle famiglie che di conseguenza possono permettersene sempre meno. Le scuole a tempo pieno sarebbero la soluzione. Tuttavia ci vorrà parecchio tempo per arrivare alla

Jahre dauern, insbesondere wenn die Schule weiterhin ein ideologischer Spielball der Politik bleibt. Und die gemeinsame Schule muss die einzige Schulform für alle Kinder dieser Altersstufe werden.

Wir müssen uns fragen: Wie können wir Rabelais wunderschönes Zitat, dass "Kinder keine Fässer, die gefüllt, sondern Leuchten, die entzündet werden wollen" in unseren Schulen Wirklichkeit werden lassen? Wie können alle Kinder in den Genuss der besten Bildung kommen? Und warum sind eigentlich nicht unsere Schulen die prunkvollen Kathedralen unserer Gesellschaft, sondern Bankengebäude und Shoppingmeilen?

Und wir müssen gleiche und bestmögliche Standards schaffen. Denn die für Tirol gesondert ausgewerteten PISA Studienergebnisse haben gezeigt, dass Nordtirol unter dem Österreichdurchschnitt und beispielsweise weit hinter Südtirol liegt. In allen untersuchten Bereichen (Mathematik, Lesen und Naturwissenschaften) schneiden die Tiroler Schülerinnen und Schüler sehr viel schwächer ab als ihre KommilitonInnen südlich des Brenners.

Die Maturantenquote Tirols ist die schlechteste im österreichischen Bundesländervergleich. Während in Tirol nur jeder Dritte die Reifeprüfung absolviert, tut dies ausgerechnet im Burgenland schon jeder Zweite. Über 11 % der Tiroler SchülerInnen verlassen vor Abschluss des Pflichtschulalters unsere Schulen, stehen da ohne Abschluss. Damit ist Tirol führend in Österreich und unsere eigene Jugend verliert den Anschluss. So wird Tirol zum Land der Bildungsarmut.

Die Schulsysteme in Tirol bzw. in Südtirol und Trentino unterschieden sich grundlegend. Dort gibt es die gemeinsame, inklusive Schule mit anschließender Ausbildungspflicht bis 18 Jahre in weiterführenden Schulen; hier

ihre Einführung in tutto il territorio, soprattutto se la scuola continuerà a essere il terreno di scontro ideologico della politica. E la scuola comune deve diventare l'unica forma scolastica per tutti i bambini e le bambine di questa fascia di età.

Dobbiamo chiederci come possiamo far diventare realtà nelle nostre scuole la bellissima citazione di Rabelais: "Un bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere". Come possiamo fare in modo che tutti i bambini e tutte le bambine abbiano un'ottima istruzione? E per quale motivo le nostre scuole non sono gli edifici più prestigiosi della nostra società, ma lo sono piuttosto le banche e i centri commerciali?

Dobbiamo inoltre creare i migliori standard possibili uguali per tutti. I risultati dell'indagine PISA indicano che il Tirolo è sotto la media austriaca e che per esempio è molto dietro l'Alto Adige. In tutte le discipline esaminate (matematica, lettura e scienze) gli alunni e le alunne del Tirolo hanno ottenuto risultati peggiori rispetto ai loro omologhi a sud del Brennero.

In Tirolo la percentuale di coloro che superano l'esame di maturità è la più bassa di tutta l'Austria. Mentre in Tirolo 1 su 3 passa l'esame, nel Burgenland è uno su due. Più dell'11% degli studenti abbandona gli studi prima di aver terminato la scuola dell'obbligo e di conseguenza non possiede un diploma. Ciò pone il Tirolo al primo posto di questa classifica negativa. La nostra gioventù resta indietro e rischia di restare povera di conoscenze.

I sistemi scolastici di Tirolo, Trentino e Alto Adige sono sostanzialmente diversi. Mentre in Trentino-Alto Adige c'è una scuola comune e inclusiva, con un obbligo formativo fino a 18 anni in scuole di vario indirizzo, in Tirolo il sistema

ein differenzierendes Schulsystem mit unterschiedlichsten Schultypen bzw. Schulversuchen mit einer Schulpflicht, die mit 15 Jahren endet.

"Die Ursachen für unterschiedliche SchülerInnenleistungen in Tirol und Südtirol" – gilt wohl auch bei Berücksichtigung des Trentino – wurden in einer Studie von SORA erfasst und können folgendermaßen zusammengefasst werden:

Die frühe Differenzierung im österreichischen bzw. Tiroler Schulsystem in Hauptschul- und AHS-Kinder verstärkt die Abhängigkeit der Schulleistung vom sozioökonomischen Hintergrund.

Das Schulsystem in Südtirol stellt bei Bedarf zusätzliche Schulplätze zur Verfügung, während Schülerinnen in Tirol auch mit Abweisungen rechnen müssen, wenn an der gewünschten Schule keine Plätze mehr frei sind. Die fehlenden Plätze in Tirols Schulen scheinen insbesondere beim Übergang von der Volksschule in die AHS-Unterstufe zu Frustrationen bei Eltern und SchülerInnen zu führen, wenn Schülerinnen die AHS-Reife besitzen und dennoch keinen Platz in einer AHS-Unterstufe bekommen.

Die einzelnen Schultypen in Tirol weisen aufgrund der frühen Selektion eine sehr hohe Homogenität in Bezug auf soziodemografische Merkmale wie Geschlecht, sozialer Hintergrund und Migrationshintergrund der SchülerInnen auf, hingegen sind die Schulen in Südtirol deutlich heterogener zusammengesetzt, da alle Schülerinnen die ersten acht Schuljahre gemeinsam verbringen.

Für die OECD ist dabei ein Bildungssystem dann erfolgreich, wenn die SchülerInnen nicht nur Kompetenzen in einem bestimmten Ausmaß erreichen, sondern wenn auch alle Schülerinnen – im Besonderen unabhängig von ihrem

scolastico impone una differenziazione con svariati tipi di scuola o sperimentazioni e un obbligo scolastico che termina già a 15 anni.

"I motivi delle differenze di rendimento scolastico tra il Tirolo e l'Alto Adige" – e il quadro non cambia tenendo conto del Trentino – sono contenuti in uno studio dell'istituto SORA e si possono così riassumere:

La distinzione tra Hauptschule (scuola media primaria) e AHS (allgemeinbildende höhere Schule – scuola secondaria di indirizzo generale – ginnasio) che avviene presto nel sistema scolastico tirolese ovvero austriaco contribuisce a rafforzare l'interdipendenza tra rendimento scolastico e background socio-economico.

In Alto Adige, quando è necessario, si aggiungono posti nelle classi, mentre in Tirolo si può anche essere respinti se nella scuola scelta non vi sono più posti disponibili. I posti mancanti nelle scuole del Tirolo creano soprattutto malcontento al momento del passaggio dalla scuola elementare a quella secondaria inferiore di indirizzo generale, se alunni e alunne che ne avrebbero le capacità non riescono a entrare in una di queste scuole.

A causa della selezione precoce, in Tirolo i vari tipi di scuola sono molto omogenei per quanto riguarda le caratteristiche socio-demografiche come il genere, la provenienza sociale e l'eventuale origine straniera degli alunni e delle alunne, mentre in Alto Adige le classi sono decisamente più eterogenee, visto che i primi otto anni di scuola sono uguali per tutti.

Secondo l'OCSE un sistema scolastico funziona bene se gli alunni e le alunne, oltre ad acquisire determinate competenze, raggiungono risultati analoghi – in modo particolare indipendentemente dalla loro provenienza

sozio-ökonomischen Hintergrund – eine ähnliche Leistung erzielen.

Die Schulautonomie in Südtiroler Schulen ist bei der Festlegung des Weiterbildungsangebotes sowie des Unterrichtsinhaltes höher als in Nordtiroler Schulen, was sich positiv auf die Leistung der SchülerInnen auswirkt.

Das Minderheitenbewusstsein in Südtirol wirkt sich ebenfalls positiv auf die Schülerinnenleistungen aus; die verstärkte Förderung von den beiden Sprachen Deutsch und Italienisch durch beispielsweise ein erhöhtes Unterrichtsstundenausmaß fördern bei Südtiroler Kindern insbesondere die, auch von PISA getestete, Lesekompetenz.

Außerdem gibt es in Südtirol und im Trentino keine Sonderschulen und beide Regionen befinden sich mit durchwegs positiven Erfahrungen auf dem besten Weg zu einer wirklich inklusiven Schule. Südtirol schafft bei gemeinsamem und inklusivem Unterricht, mehr Kindern die Hochschulreife zu vermitteln, bei allen Studien besser abzuschneiden als Nordtirol und dabei auch Kinder mit Behinderung und andere "Randgruppen" nicht oder wenig auszugrenzen.

Sie werden sagen: das ist nicht nur Landeskompetenz. Wir sagen: Landespolitik heißt vor allem Bewusstsein zu schaffen und Bewusstsein ändern. Es ist an uns, die zukunftssträchtigen, modernen Seiten der Regionen zu fördern und allen (!) Kindern die besten Bildungschancen zu geben. Das Rad muss nicht neu erfunden werden. Eine gründliche Analyse, gepaart mit dem persönlichen Austausch mit den Verantwortlichen in den Regionen auf parlamentarischer Ebene, könnte zahlreiche lohnende Vorschläge und mögliche Maßnahmen für eine Verbesserung der Bildungslandschaft hervorbringen.

socio-economica.

Rispetto al Tirolo, nelle scuole dell'Alto Adige l'autonomia scolastica è maggiore per quanto riguarda l'offerta formativa e il contenuto delle lezioni, il che si ripercuote positivamente sul rendimento di alunni e alunne.

Anche la consapevolezza di essere una minoranza ha degli effetti positivi sui risultati raggiunti dagli alunni e dalle alunne in Alto Adige. Il maggiore sostegno alle due lingue, italiano e tedesco, con per esempio un numero maggiore di ore di lezione, favorisce una capacità di lettura migliore in Alto Adige, come ha anche evidenziato l'indagine PISA.

Inoltre in Alto Adige e in Trentino non esistono scuole speciali e le due province, dopo esperienze positive, possono dire di essere sulla buona strada per una scuola veramente inclusiva. Con una scuola comune e inclusiva in Alto Adige si riesce a portare un numero maggiore di giovani al diploma di maturità, a ottenere risultati migliori rispetto al Tirolo in tutte le indagini e a non marginalizzare gli alunni portatori di handicap/le alunne portatrici di handicap o altri "gruppi a rischio", o ciò accade solo eccezionalmente.

A chi obietta che la materia non rientra tra le competenze provinciali si può replicare che fare politica a livello provinciale significa soprattutto creare consapevolezza e cambiare la mentalità. Sta a noi sostenere e favorire gli aspetti che possono segnare il futuro delle regioni e dare a tutti (!) gli alunni e le alunne le migliori opportunità di formazione. Non si tratta di ricominciare tutto da capo. Da un'analisi approfondita, unita a incontri tra i responsabili delle rispettive assemblee, potrebbero scaturire numerose proposte efficaci e possibili misure per migliorare il panorama educativo e formativo.

DER SÜDTIROLER LANDTAG,
DER TIROLER LANDTAG UND
DER LANDTAG
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT

beschließen:

"Die Landtage von Tirol, Südtirol und Trentino sprechen sich für eine Kooperation auf parlamentarischer Ebene zur Reform und Weiterentwicklung der Bildungssysteme in den drei Ländern aus.

Bildung hat oberste Priorität, sie ist zum Leitthema zu erheben. Es ist alles zu unternehmen, dass jedes Kind in den Genuss der bestmöglichen Bildung kommt und dass kein Kind auf diesem Weg verloren geht.

Aus diesem Grund wird angeregt, dass sich die zuständigen Landtagsausschüsse (bzw. die vergleichbaren Einrichtungen des Südtiroler und des Trentiner Landtags) regelmäßig, mindestens ein Mal im Jahr, zu Sitzungen treffen. Dabei sollen dem Vergleich und der Analyse der Vor- und Nachteile der Bildungssysteme breiter Raum gewidmet werden. Weiters sollen aktuelle Forschungsergebnisse und Studien (z.B. PISA) bewertet und die sich daraus ergebenden Schlussfolgerungen entwickelt werden.

Die Landesregierungen von Tirol, Südtirol und dem Trentino werden ersucht, den jeweiligen Ausschüssen diesbezügliche Informationsunterlagen zur Verfügung zu stellen und über Aktivitäten in diesem Zusammenhang zu berichten.

Die bereits bestehenden und gut funktionierenden Austauschprogramme für SchülerInnen und PflichtschullehrerInnen sowie alle Partnerschaftsprojekte innerhalb der drei Regionen sollen von diesem Leitthema getragen werden."

LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO E DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

deliberano:

"Le assemblee legislative del Land Tirolo, della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento si dichiarano favorevoli a cooperare a livello istituzionale ai fini di una riforma e un ulteriore sviluppo dei sistemi scolastici nelle tre province.

La formazione è fondamentale e deve avere la massima priorità. Va fatto il possibile affinché tutti possano usufruire della migliore formazione possibile e nessuno abbandoni il proprio percorso scolastico.

Per questo motivo si auspica che le commissioni competenti delle tre assemblee legislative si riuniscano regolarmente, almeno una volta all'anno. In questi incontri va dedicato ampio spazio al confronto e all'analisi dei vantaggi e degli inconvenienti dei rispettivi sistemi formativi. Inoltre vanno valutati i risultati di ricerche e studi recenti (per esempio PISA), ed elaborate le conclusioni che ne derivano.

Gli esecutivi del Land Tirolo, della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento sono invitati a mettere a disposizione delle suddette commissioni le informazioni in questione e a relazionare sui lavori svolti da queste ultime.

I programmi di scambi per alunni/alunne e insegnanti della scuola dell'obbligo nonché tutti i progetti di partenariato tra le tre province devono essere improntati alla formazione."

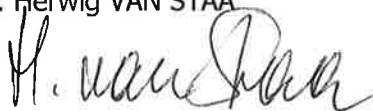
Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und dem Trentino diesen Beschluss Nr. 7 in der gemeinsamen Sitzung vom 28. Oktober 2014 in Schwaz mehrheitlich gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirol e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 28 ottobre 2014 a Schwaz, la presente deliberazione n. 7 a maggioranza.

DER PRÄSIDENT
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DELLA
DIETA REGIONALE DEL TIROLO

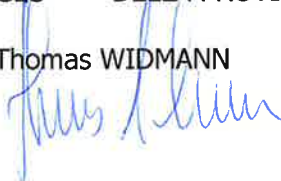
DDr. Herwig VAN STAA



DER PRÄSIDENT
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

dott. Thomas WIDMANN



DER PRÄSIDENT
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Bruno DORIGATTI

